Anno VI — Udine — Venerdì 6 Luglio 1888 — N. 160.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati nel corpo del giornale in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacc.

I lavori della Camera

NEL PERIODO 1872-87

Ecco le date nelle quali consuetudinariamente la Camera dei Deputati dopo il 1872 — cioè da quando la capitale del regno fu trasportata a Roma — sospese i suoi lavori per le vacanze estive:

1872, 20 giugno	1880, 17 luglio
1873, 12 luglio a)	1881, 5 luglio
1874, 4 giugno	1882, 28 giugno
1875, 17 giugno	1883, 30 giugno
1876, 28 giugno	1884, 8 luglio
1877, 14 giugno	1885, 1 luglio
1878, 8 luglio	1886, 2 luglio
1879, 23 luglio b)	1887, 6 luglio

La ripresa dei lavori nell'autunno è avvenuta sempre nella seconda quindicina del novembre, tra il 17 ed il 27 del mese.

a) La Camera, per la crisi che rovesciò il Gabinetto Lanza-Sella, aveva sospeso le sedute nel fine del giugno.

b) Anche in quest'anno, per effetto della crisi che rovesciò il Gabinetto Depretis e chiamò al Governo l'on. Cairoli, la Camera non aveva seduto dal 4 al 17 del luglio.

I RIMBOSCHIMENTI IN ITALIA

La situazione generale dei rimboscamenti eseguiti in Italia dal 1869 al 1887 può dividersi nelle seguenti quattro categorie:

1. Rimboscamenti eseguiti in provincie aventi Comitato forestale sussidiato dal Ministro d'agricoltura;

2. Rimboscamenti eseguiti in provincie nelle quali esistono Comitati sussidiati;

3. Rimboscamenti eseguiti nei boschi demaniali inalienabili;

4. Rimboscamenti eseguiti nei terreni demaniali.

Nel detto periodo di tempo furono in complesso compilati n. 759 progetti di rimboscamento per una superficie di ettari 36,097,98.23, di cui furono effettivamente rimboscati ettari 10,579.52.46 mediante la spesa totale di l. 1,348,500 corrispondente a lire 128 circa per ogni ettaro. In questa ha concorso il Governo con lire 515,221.

Il Governo ha però concesso gratuitamente per le colture eseguite dai Comuni e privati in base a regolari progetti redatti dall'Amministrazione forestale ed approvati dal Ministero: numero 1,842,083 piantine di varie specie e n. 2,886 chilogr. di semi forestali. Ma conviene però notare che oltre a ciò il Ministero ha concesso gratuitamente a privati ed a Comuni per lavori di rimboscamenti non preceduti da progetti e non preparati ed approvati dall'Amministrazione, altri 7 milioni circa, di piantine e altri 14,000 chil. di semente, sostenendo la spesa di circa lire 100 mila per la sola escavazione, imballaggio e trasporto di piantine e semi, senza tener calcolo del valore intrinseco, che deve certamente raggiungere una somma assai ragguardevole.

Si ha per ultimo che alle disposizioni date dal Ministero per lo studio dei rimboscamenti pei bacini idrografici nelle provincie i cui Comitati forestali non godono sussidi nè dal Governo, nè dalle provincie, gl'ispettori forestali hanno risposto presentando gli studi sommari per n. 31 provincie e per ben 60 bacini montani, proponendo l'opera di rimboscamento sopra una superficie complessiva di ettari 86,667.11.45 con una spesa di lire 20,758,533.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 — Pres. BIANCHERI.

Seduta pomeridiana.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Riprendesi la discussione del progetto relativo ai provvedimenti ferroviari.

Cavalletto e **Paronelli** chiedono schiarimenti e raccomandazioni relative al tracciato della linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Saracco terrà conto.

Di Broglio, anche a nome di **Mel**, **Marzin** e **Paronelli** svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a riprendere lo studio della questione relativa alla traversale Treviso-Motta riesaminando le ragioni di diritto e di equità che consigliano il suo allacciamento ad un punto intermedio della Portogruaro - Casarsa - Spilimbergo-Gemona ».

Cavalletto associasi alla proposta.

Genala, relatore, dopo aver accennato allo stato della questione sulla quale la Commissione invitò il ministro a deliberare, prega Di Broglio ad affidare volontieri al ministro l'incarico di determinare il punto d'allacciamento e ritirare l'ordine del giorno.

Dopo lunga e varia discussione approvansi tutti gli articoli del progetto *ferroviario*.

Annunziansi due interrogazioni di Guicciardini e Valle relative alla comparsa della Blossera in Toscana.

Perrone, **Paladini** interroga il presidente del Consiglio, se sia vera la notizia divulgata dai giornali italiani e tedeschi che siansi verificati casi di colèra in Messina.

Crispi risponde essere la notizia falsa e che dai rapporti pervenuti al ministero risulta che le condizioni di salute pubblica sono eccellenti in tutto il Regno.

Tondi presenta la relazione sul progetto relativo alla modificazione della legge sul Consiglio di Stato.

Levasi la seduta alle 7.35.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 5. — Pres. TABARRINI

Apresi la seduta alle ore 4.15.

Approvasi senza discussione la concessione della naturalità italiana a Francesco e Luigi Teodoro di Kossuth.

Domani seduta.

Levasi la presente alle ore 4.50.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Crispi vuol che i deputati sieno presenti alla Camera per la discussione della legge Comunale

Si assicura che l'on. presidente del Consiglio abbia diramato ai prefetti una circolare telegrafica invitandoli ad avvertire i deputati che cominciando la discussione della legge comunale, essi hanno assunto verso il paese un impegno di onore col voto di sabato scorso.

Non si ha grande apprensione pel numero straordinario degli oratori inscritti; molti l'hanno fatto per pura formalità; molti altri, quando vedranno svolti da precedenti oratori gli argomenti e le obbiezioni loro, rinunzieranno volentieri alla parola.

Così è assicurata una discussione assai più concisa e breve che non sembrasse prima.

Prima delle vacanze alla Camera.

Prima di prendere le vacanze, la Camera voterà anche le due leggi riguardanti la propria nuova aula e le opere portuali.

La nomina di Morana sospesa.

È positivo che in seguito anche alla conciliazione personale intervenuta per la interposizione di comuni amici fra Crispi e Morana, era stata decisa la nomina di quest'ultimo a un posto di console in America.

La nomina però venne sospesa in seguito alle proteste che aveva sollevato da ogni parte.

Pel codice Penale.

La Commissione del Senato pel Codice Penale si riunirà durante l'autunno a Firenze.

Perchè avvenne il dissidio fra Brin e Saint Bon.

Si conferma la notizia del dissidio fra il ministro Brin e l'ammiraglio Saint-Bon.

Una delle cause del dissidio sarebbe questa: che l'on. Brin ha adottato il piano delle grandi manovre, senza consultare il Saint-Bon che è il capo dello Stato maggiore generale della marina.

Gerardi si dimette per affari di famiglia.

Fanfulla dice che l'on. Gerardi incaricò un amico di dichiarare all'onor. Magliani che egli ora si dimette, non per ragioni politiche, sibbene per affari di famiglia.

Anche la *Riforma*, confermando le dimissioni nega che queste siano da attribuirsi a ragioni politiche.

Lo stesso giornale dice, insussistente che l'on. Lucca sia nominato a succedere all'onor. Gerardi nel segretariato delle finanze.

La dispensa del papa al principe Amedeo.

Ieri il cardinale Alimonda notificò al principe Amedeo che il papa aveva concesso la chiesta dispensa ecclesiastica per le sue nozze colla principessa Letizia.

Correnti guarirà.

Il senatore Cesare Correnti continua a migliorare notevolmente; non dubitasi della sua guarigione.

ALL' ESTERO

Colloquio di un giornalista italiano con Gladstone.

Londra 4 Teodoro Moneta ed il corrispondente «Walter» del *Secolo* furono ricevuti da Gladstone nel suo gabinetto di studio in Parlamento, presentati dal deputato Richard.

Dopo i saluti cordiali il signor Moneta disse all'illustre statista che il nome di lui in Italia è molto popolare quindi gli domandò:

— Che cosa pensate del breve papale che condanna la maggioranza dei nazionalisti irlandesi?

Gladstone. Leone XIII dovrebbe essere più saggio. Dovrebbe sapere che gl'irlandesi sono cattolici, nazionalisti e non oltremontani. *Egli non conosce la* Irlanda.

Moneta. Mi riesci difficile comprendere la votazione avvenuta nel parlamento inglese contro il tunnel della Manica e specialmente mi stupì l'aver sentito che molti liberali vi si schierarono contro.

Gladstone. Vi assicuro che la maggioranza del paese è in favore del progetto, ma il militarismo è influentissimo ed i liberali hanno votato contro solamente per evitare le enormi spese delle fortificazioni che (costruito il tunnel) imporrebbero al paese gli allarmisti.

Moneta. Se per disavventura dovesse succedere una nuova guerra fra la Francia e la Germania, l'Inghilterra resterebbe neutrale?

Gladstone. Lo spero. Io resterei neutrale anche se fossi ministro italiano; l'Italia dovrebbe pure rimanerlo.

Moneta. Credete vicina la vittoria dell'Irlanda?

Gladstone. È difficile precisare il giorno, ma l'Inghilterra non avrà pace se non dopo che le avrà fatto giustizia.

Walter domandò a Gladstone se sapeva qualcosa dell'album che gli offrivano gli studenti italiani.

Gladstone rispose di sì, ma che non poteva dir nulla se non dopo letto l'indirizzo.

Moneta. Credete che i liberali unionisti ritorneranno al vostro partito?

Gladstone. No; essi galoppano verso la completa rovina.

Guerra in vista?

Telegrafano da Parigi:

Si temono alla frontiera alsaziana nuove vessazioni e *tali da provocare lo* scoppio della guerra tra la Francia e la Germania.

Per le carni alla frontiera, in Francia.

Parigi 5. (Camera) Approvasi all'unanimità il progetto che apre un credito di fr. 45,000 per l'ispezione delle carni *alla frontiera*.

Per ricostituire il regno di Polonia.

La *Kreuzzeitung* ha da Bruxelles, le seguenti curiose notizie:

« Nei circoli clericali della nostra città, relativamente alle trattative del Papa colla Russia, si crede di sapere che la Russia abbia proposto alla Curia romana di rinunciare ai *greci-uniti*; in cambio la Russia si obbligherebbe di accordare piena libertà di culto ai cattolici di rito romano; e permetterebbe in un dato caso (in caso di guerra? si domanda la *Kreuzzeitung*), di ricostituire il regno di Polonia ».

I dispensati dal servizio militare in Francia.

Parigi 5. (Senato). Continua la discussione della legge organica militare.

Approvasi, malgrado l'*opposizione* di Goblet, l'emendamento di Bardoux dispensante dall'attività del *servizio dopo* un anno passato sotto le bandiere i novizi e i membri delle *congregazioni* religiose dedicati all'insegnamento, *riconosciute di pubblica utilità*, gli istitutori laici che s'impegnano di servire per un decennio nelle scuole francesi in Oriente e in Africa sovvenzionate dal governo.

Il pascià bianco arrivato a Bahrelgazel.

Londra 5. Il *Times* ha da Alessandria:

Zobehr pascià crede che il pascià bianco che sarebbe arrivato a Bahrelgazel deve essere Emin pascià non Stanley. Emin pascià aveva già detto che se non poteva restare a Vadelai si recherebbe a Bahrelgazel, ove la popolazione è ostile al Mahdi.

I disordini nella Corea.

Pietroburgo 5. Secondo il *Giornale di Pietroburgo* i disordini di Soul nella Corea scoppiarono in seguito alla voce che ragazzi indigeni fossero scomparsi, venduti ai cannibali.

Le notizie da Tokio del 23 giugno annunziano che l'*ordine fu ristabilito* a Soul.

Guglielmo II visiterà Umberto.

Un telegramma da Berlino dice che Guglielmo secondo verrà nel mese di agosto in Italia, per visitare il re Umberto.

Il principe di Napoli fidanzato alla figlia dello Czar.

Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste:

Persona degna di fede arrivata qui ieri da Berlino ci racconta come sia venuta a conoscere per caso un dispaccio spedito il 30 giugno da Copenaghen a uno dei più autorevoli giornali di Berlino, dispaccio che quella Redazione non volle pubblicare, e nel quale si presagivano prossime trattative, fra la Corte italiana e la Corte russa, onde fidanzare *en attendant* il principe ereditario Vittorio Emanuele con la bella principessa Xènia figlia dello czar.

Matrimonio fra lo Czarevich e una sorella di Guglielmo II.

Londra 5. Il corrispondente dello *Standard* di Pietroburgo dice che trattasi d'un progetto di matrimonio fra lo Czarevich e una sorella dell'imperatore Guglielmo. Il generale Pape nella sua recente missione a Pietroburgo avrebbe scandagliato; a questo proposito, lo Czar che si mostrò *favorevole*. Il corrispondente dà la notizia sotto riserva. Aggiunge che Bismark *vedrebbe* tale alleanza con piacere, anzi sembra che siasi opposto al matrimonio della principessa Vittoria col principe di Battenberg perchè avrebbe impedito il matrimonio con lo Czarevich.

Il *Times* ha da Berlino: Credesi che Guglielmo resterà soltanto tre o quattro giorni sul territorio russo. Quindi entro l'agosto andrebbe a Vienna e a *Roma*.

Aschinoff che reca una lettera del Negus allo Czar.

Il clericale *Moniteur de Rome* dice che il famigerato cosacco Aschinoff è giunto ad Odessa, reduce dall'Africa, latore d'una lettera del Negus allo *czar della Russia*.

TELEGRAMMI

Berlino 5. Assicurasi che un Consiglio della Corona si terrà stamane al castello sotto la presidenza dell'imperatore.

Berlino 5. L'imperatore è giunto stamane.

Riceverà oggi i reali di Sassonia, presiederà il Consiglio della corona.

IN GIRO PEL MONDO

Terremoto nella provincia di Granata.

Vi fu un terremoto a Loja nella provincia di Granata, con boati sotterranei, che spaventarono la popolazione.

Un altro teatro distrutto dalle fiamme.

Il teatro Louit di Bordeaux è stato l'altro ieri completamente distrutto dalle fiamme.

Fortunatamente non vi sono vittime.

Nebbia fitta in Gibilterra.

Telegrafasi da Malaga che giorni fa una fittissima nebbia dallo stretto di Gibilterra fino alla costa orientale d'Andalusia cagionò parecchi disastri marittimi.

Il vapore italiano *Aurora*, entrando nel porto di Malaga, ebbe avarie specialmente alla prua.

Alcune navi fra cui tre vapori inglesi sono naufragati.

Le stragi del vaiuolo.

Santa Marina è un comunello della Campania che conta 700 abitanti, dei quali 100 sono emigrati in America.

Da oltre un mese il vajuolo arabo infieriva a Santa Marina, e fino ad oggi i casi sono circa 300, dei quali 150 terminati colla morte. E il vajuolo continua.

I cadaveri diventano neri come carbonizzati dieci minuti *dopo la loro* morte.

Nel paesello non vi è un efficace servizio farmaceutico.

Non si conoscono disinfettanti, neppure la calce e il zolfo, che costano tanto poco.

Non ci è chi presti un regolare servizio di becchini.

Il personale valido si è sbandato nelle campagne.

Si sono dati casi che i figli han dovuto trasportare i genitori all'ultima dimora, con la febbre nelle carni e lo spasimo nell'anima.

Una operazione portentosa.

Vuolsi dai giornali americani che al "Presbyterio Eye and Ear Hospital" di Baltimora (S. U. d'America) il dott. Chisolm abbia ridonato la vista ad un cieco, sostituendo all'occhio malato quello di un coniglio.

Levate le bende, una settimana dopo l'operazione, si constatò che essa era riuscita perfettamente, sebbene persistesse nella facoltà visiva un certo offuscamento, che andò tuttavia man mano scomparendo, dopo pochi giorni il povero malato riusciva a distinguere perfettamente gli oggetti che gli stavano vicino.

Il dottor Chisolm è stato tanto soddisfatto del successo dell'operazione, che ora l'ha replicata sull'occhio destro dello stesso paziente.

Questi aveva perduto completamente la vista da due anni in seguito ad una esplosione di calce viva che gli aveva bruciato ambedue gli occhi.

Se sarà vero!

Col primo Luglio si è aperto un nuovo abbonamento al nostro giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I suicidi religiosi in Russia

Tsakni scrittore russo ha recentemente pubblicato uno studio sulle varie sette religiose del suo paese; una ve n'è fra le altre che proclama la necessità del suicidio per isfuggire a questo mondo di perdizione.

Fra le migliaia di predicatori di questa nuova sètta uno dei più popolari era il monaco Falorè, che esercitava il suo apostolato sulle rive del Volga; il fondo della sua teoria era la necessità di uccidersi per chi voleva salvar l'anima.

« Non si può vivere in questo mondo della barbarie e del peccato — andava egli predicando con una logica feroce, — È nella morte che bisogna cercare la salute; moriamo per il nostro Cristo ».

Questa tesi sedusse un gran numero di discepoli, che seguirono il maestro coll'intenzione ben salda di uccidersi tutti in comune; ottanta di loro si diedero appuntamento in una caverna per pregare e digiunare fino alla morte; essi avevano avuto cura di circondarsi di cataste di legna e di mucchi di paglia per ardersi vivi ove la polizia venisse a disturbarli; e fu ciò che avvenne; una donna la quale non era troppo persuasa della necessità del suicidio in comune, fuggì ad avvertire i gendarmi; ma, quando questi giunsero, i fanatici, avvertiti dalle loro sentinelle si diedero a gridare:

« L'anticristo arriva! non cadiamo vivi nelle sue mani ».

L'incendio divampò rapidamente; invano i gendarmi e gli abitanti d'un paese vicino cercarono di spegnerlo e di strappare i disgraziati a questa fine spaventosa; essi lottarono con accanimento, uccidendosi fra loro a colpi di scure e gettandosi nelle fiamme al grido: « Moriamo per Cristo! »

Fra quelli che si poterono, a loro dispetto, *salvare*, v'era un contadino, certo Tatchkoff, che fu poi condannato alla *detenzione* perpetua.

Riuscì a fuggire e si diede ad una attiva *propaganda*; ben presto riunì un sessanta adepti decisi di morire; fra questi si trovavano delle famiglie intiere; venne scelta un'«isba» da contadini per teatro del dramma; ad un dato segnale tutti incominciarono a massacrarsi a colpi di scure; quando sopravvenne la polizia, v'erano già trentacinque cadaveri.

Ma un dramma ancor più terribile avvenne in fondo ad una foresta nella provincia di Perm; un contadino per nome Khodine a forza di leggere dei libri mistici si persuase che, per salvar l'anima, bisognava rifugiarsi nella solitudine dei boschi e por fine ad una vita di peccati e d'ignominia.

Egli comunicò il suo progetto ad alcuni amici e vicini per salvare la loro anima assieme alla propria; sua madre, suo fratello, sua cognata, un suo vecchio zio e parecchi altri si unirono a lui.

Le donne prepararono dei vestiti funebri che gli adepti indossarono; quindi la comitiva si pose in cammino dopo aver solennemente rinunciato a Satana ed alle sue pompe. Giunti sul luogo del sacrificio, Khodine così parlò:

« Ora che avete rinunciato a Satana non si tratta più che di sopportare la sete e la fame per dodici giorni. Se saprete resistere entrerete nel regno di Dio ».

Allora incominciarono giorni d'intollerabili sofferenze. Incapaci di sopportarle, le donne ed i fanciulli singhiozzavano implorando una goccia d'acqua; alcuni di quei fanatici si commossero e si gettarono ai piedi di Khodine implorando di avere almeno pietà dei più piccoli; ma Khodine rimase insensibile: nè le lagrime, nè le grida d'angoscia, nè le torture della fame e della sete che straziavano quegl'infelici, lo *commossero*.

Egli guardava con occhio asciutto i fanciulli divorar l'erba e le foglie secche e cacciarsi nelle fauci delle manate di terra.

Due degli adepti non potendo più tollerare simile spettacolo e simili torture fuggirono durante la notte; Khodine ebbe paura d'essere scoperto, e deliberò di affrettare la morte così lenta a venire. Rivoltosi ai suoi esclamò:

— Siete pronti?

— Siamo pronti — risposero gli sventurati; e subito si massacrarono e si sotterrarono i fanciulli; dopo ciò i sorviventi tennero consiglio e deliberarono essere più meritorio di lasciarsi morire di fame. Ma udendo in lontananza il calpestìo di cavalli, indovinarono che i fuggitivi avevano avvertita la polizia; non bisognava cader vivi nelle mani dei figli dell'Anticristo; le donne furono squartate a colpi d'ascia, e gli uomini si massacrarono fra loro.

Quando i gendarmi giunsero non ne trovarono più in vita che tre, fra i quali Khodine, orribilmente *coperto* di ferite.

Il Papa governatore generale

Il governo russo ha fatto sequestrare tutti i giornali polacchi, i quali, parlando dell'enciclica di Leone XIII, chiamarono il Papa «rappresentante di Cristo».

Il mandato del procuratore dello czar, nel motivare il sequestro, dichiara che il vero rappresentante di Cristo è il capo della religione ortodossa, mentre il capo della religione cattolica non è altro che un governatore generale di Cristo.

DALLA PROVINCIA

Consorzio nazionale. Nuove offerte pervenute dal Veneto al Consorzio Nazionale, in occasione della festa dello Statuto:

Comune di Cusarsa della Delizia l. 5.
» Pocenia l. 5.

Pellagroso che si taglia la gola con un rasojo. Verso le 9 1/2 ant. di ieri nella propria abitazione in Lestizza, Torvaro Pietro, affetto di pellagra, tagliavasi la gola con un rasoio e cessava tosto di vivere.

Ferrovie economiche. Venne iniziato il tracciamento della linea Ronchi-Cervignano e di quella Gorizia Gradisca.

Nella settimana s'incomincierà a trattare sulle modalità per la cessione della parte occorrevole dei corpi stradali.

CRONACA CITTADINA

Memento agli abbonati.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi versamenti, sono pregati di voler mettersi al corrente al più presto possibile.

L'AMMINISTRAZIONE.

Il «Cittadino Italiano» sfrattato. Mesi addietro, come già fu annunciato, i locali del *Patronato*, *furono posti all'incanto e proprietarie* di esso divennero delle monache che piantarono *un*' istituto *femminile*.

Ad onta di ciò, e benchè il nuovo acquisto datasse da parecchi mesi, la tipografia dell'ex Patronato continuava tuttavia a pubblicare il suo giornale dal noto titolo di: *Cittadino Italiano*, quandechè fin da jeri l'altro, un usciere del Tribunale, in compagnia dei carabinieri, recossi nei locali addetti alla tipografia, intimando lo sfratto al rappresentante di essa.

Dicesi che questi si sia opposto, pretestando all'uopo un cavillo legale; il fatto è però che jeri si rinnovò, a mezzo dell'usciere e dei carabinieri, l'ordine immediato di sloggio, e questo *fu* eseguito con la forza. E a convalidare infatti la verità di quanto abbiamo esposto, basti dire che il numero di ieri del *Cittadino Italiano* comparve soltanto in mezzo foglio, e fu stampato coi tipi della tipografia della *Patria del Friuli* il magno organo *liberale* della città e Provincia!

In guardia. La direzione di sanità mette in guardia il pubblico contro l'uso della saccarina che gli speculatori affermano equivalente allo zucchero.

Ospizii Marini. Sabato 7 corr. col treno delle ore 5,11 ant. partono i bambini scrofolosi alla volta di Venezia (Lido) in numero di circa 28 d'ambo i sessi per la cura dei bagni di mare, condotti dal solito signor Cornelio Giovanni addetto al Comitato friulano degli Ospizi Marini.

Si avvertono quindi i genitori che sieno pronti alla stazione coi loro bambini mezz'ora prima della partenza del treno.

Per lo spettacolo d'opera. L'amministrazione del Teatro Minerva, al fine di poter allestire per la prossima fiera di S. Lorenzo, uno spettacolo d'opera, presentò al Municipio domanda di sussidio di L. 2500 nel caso fosse deliberata l'andata in scena della «Forza del Destino» di Verdi, e di L. 2250 pel «Faust» di Gounod.

Ieri stessa la Giunta, d'accordo con la commissione delle Corse, deliberò di accordare un sussidio di L. 1500 nel caso che lo spettacolo delle Corse abbia luogo; L. 2500 se le Corse non si effettueranno.

Nominò poi un'apposita Commissione per la scelta dello spartito e degli artisti.

Giusto lagno. Da qualche sera un tale, che ben deve esser noto all'ufficio di P. S., non fa che disturbare gli abitanti di via Anton Lazzaro Moro, cantando scandalose canzoni, bestemmiando, piangendo e gridando come un ossesso.

Si prega quindi che l'Autorità provveda in proposito, onde abbia a cessare uno scandalo di tal fatta.

A. F.

Le monete greche. Nonostante il divieto fatto nel 1882 alle pubbliche Casse di accettare le monete in bronzo di conio greco, queste seguitano a circolare abusivamente in Italia, importate dagli speculatori che debbono sottostare ad un mitissimo dazio d'entrata.

Per ovviare a questo sconcio, il ministro del tesoro ha indirizzato una circolare per rinnovare l'assoluto divieto *del* 1882 e per invitare gli intendenti di finanza a concordare coi prefetti le opportune disposizioni.

La direzione generale del Tesoro, poi, ha pubblicato questo avviso:

« Attesa la speculazione che da qualche tempo si fa su vasta scala d'importare nel regno monete di bronzo da cent. 5 e 10 di conio greco, si porta a conoscenza del pubblico che tali monete, rappresentanti in effettivo un quinto del loro valore nominale, non hanno corso legale nello Stato e che non sono accettate dalle pubbliche casse ».

« Si avverte quindi essere chiunque in diritto di rifiutarle e che, accettandole, si espone al pericolo di perderne il valsente ».

Contro i falsari di biglietti. Se le vittorie *che ogni* giorno celebrano le scienze fisiche tanto contribuiscono all'incremento delle industrie e delle belle arti, è purtroppo giuocoforza convenire che desse vengono sfruttate altresì da chi nelle insidie tese alla società trova una sorgente di guadagni tanto vistosi quanto illeciti, primi fra questi i falsificatori di cartamoneta.

Pare che il professor Ratti insegnante di «silografia» presso il R. Istituto di Belle Arti di Bologna abbia trovato modo, a mezzo di un processo chimico di sua invenzione basato su delle cristallizzazioni artificiali di ideare un tipo di biglietti di banca la cui falsificazione a giudizio di competenti è resa impossibile.

Il ritrovato è di utilità incontestabile e all'adozione del medesimo il pubblico avrà sicura guarentigia contro le male arti dei falsari.

Per le locazioni non registrate. Con l'art. 2 della legge 14 luglio 1887 N. 4702, venne accordato il condono delle penalità a coloro, i quali entro un *anno* dalla promulgazione di detta legge registreranno gli atti di *locazione conclusi* prima dell'andata in vigore della legge stessa.

La condonazione delle penali è applicabile ai contratti di locazione tanto se conclusi per scrittura privata, quanto se per convenzione verbale, ed è estensibile anche alla penalità di bollo incorso per detta scrittura.

Il termine per godere della detta condonazione scade col 14 corr. luglio, e dopo quest'epoca si renderanno ripetibili le sopratasse e pene pecuniarie insieme alle tasse dovute per questi atti e convenzioni.

Di ciò si rendono avvisati coloro che possono avervi interesse, perchè approfittino, finchè sono in tempo, dell'accordato *condono*.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica del 27 giugno 1888 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 17 luglio 1888.

Ordinarj.

1. Driussi Antonio fu Simone, maestro comunale, Toppo.
2. De Paoli dott. Silvio fu Giuseppe, ingegnere, Rauscedo.
3. Cristofoli Francesco fu Andrea, contribuente, Sequals.
4. Berghinz Francesco fu Angelo, contribuente, Udine.
5. Zardini Antonio fu Pietro, già conciliatore, Pontebba.
6. Ballico G. B. fu Giuseppe, licenziato, Udine.
7. D'Andrea Andrea fu G. B., consigliere comunale, Rauscedo.
8. Ardit Luigi di Pietro, licenziato, Cavasso Nuovo.
9. Castellani Giacomo di Filippo, ex sindaco, Morsano.
10. Fabris Anselmo fu Domenico, contribuente, Cordovado.
11. Corradini Arnaldo fu Carlo, agrimensore, S. Daniele.
12. Martinuzzi Filippo di Napoleone, *farmacista*, Palmanova.
13. Rosa Daniele fu Beniamino, consigliere comunale, Frisanco.
14. Ardit Pietro fu Giuseppe, contribuente, Cavasso Nuovo.
15. Merlo G. B. di Giovanni, licenziato, Spilimbergo.
16. Nascimbeni Francesco fu Alessandro, licenziato, Udine.
17. Liberali Antonio fu Baldassare, contribuente, Sacile.
18. Pasqualini dott. Giovanni fu Baldassare, medico, Casarsa.
19. Venier G. B. fu Antonio, contribuente, Cividale.
20. Gottardis Leopoldo di Francesco, contribuente, Pordenone.
21. Torossi Valentino di Giuseppe, contribuente, Pordenone.
22. Cossetti Luigi di Gioachino, consigliere comunale, Pordenone.
23. Dei Frari Pietro fu Mattia, consigliere comunale, Castelnuovo.
24. Di Biagio dott. Virgilio fu Antonio, notaio, S. Vito al Tagliamento.
25. Tomadini Giuseppe fu Andrea, contribuente, Percotto.
26. Concarini Leonida fu Francesco, licenziato, Pinzano.
27. Degani cav. G. B. fu Domenico, contribuente, Udine.
28. Antonini Marco di Pietro, pensionato, Udine.
29. Scotti Francesco fu Antonio, farmacista, Claurzetto.
30. Fuso Giovanni di Tomaso, consigliere comunale, Moggio.

Complementarj.

1. Regini dott. Antonio fu Carlo, ingegnere, Udine.
2. Astolfi Evaristo fu Eugenio, maestro, Caneva Sacile.
3. Cozzi Giovanni di Osualdo, licenziato, Arta.
4. Piccinini Antonio di Paolo, consigliere com., Pasian di Pordenone.
5. Marzuttini dott. Carlo fu G. B., medico, Udine.
6. Brusadini Luigi di Antonio, contribuente, Pordenone.
7. Lorenzini Giobbe fu G. B., consigliere comunale, Castelnuovo.
8. Dorigo Isidoro di Giovanni, maestro, Cordenons.
9. Pellegrini G. B. fu Giovanni, contribuente, Udine.
10. Bortoluzzi *Pietro fu Domenico, consigliere* comunale, Castelnuovo.

Supplenti.

1. Aliprandi G. B. di Giuseppe, impiegato ferroviario.
2. Del Negro Domenico di Giacomo, contribuente.
3. Pari dottor Riccardo di Antonio, medico.
4. Canciani Vincenzo fu Giacomo, contribuente.
5. Rampini Giuseppe fu Giovanni, ragioniere.
6. Fiammazzo Antonio di Odditone, professore.
7. Fior Pasquale fu Francesco, contribuente.
8. Canciani Leonardo fu Marcellino, contribuente.
9. Pordenon dott. Valentino fu Federico, avvocato.
10. Orsetti cav. Giacomo fu G. B., avvocato.

Tutti di Udine.

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 6. p. del 5 luglio).

In Europa pressione diminuita centro, sempre bassa intorno mare del Nord. Calais, Amburgo 750, Lisbona 763, San Fernando 764.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso, pioggerelle, venti meridionali generalmente forti a nord ed al centro; temperatura aumentata centro e sud.

Stamane cielo sereno Italia inferiore, piovoso a nord-ovest, alte correnti 3.o quadrante, venti meridionali da freschi a forti in parecchie stazioni centro e sud.

Barometro 761 Sicilia orientale, 758 Cagliari, Roma, Lesina; alquanto depresso 755 a nord.

Mare mosso costa tirrenica.

Probabilità:

Venti freschi abbastanza forti meridionali, cielo nuvoloso con qualche pioggia Italia superiore, temperatura ancora in aumento, mare generalmente agitato.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 5-6	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	744.3	742 9	744.8	745.0
Umid. relat.	89	98	98	93
Stato d. cielo	piovoso	piovoso	coperto	misto
Acqua cad. m	10.4	7.0	1.0	5.2
Vento direzione	SW	NW	N	NE
Vento vel. kilom.	4	4	3	3
Term. centig.	20.7	19.1	18.7	20.7

Temperatura { massima 23.5 / minima 15.2

Temperatura minima all'aperto: 15.7

Minima esterna nella notte 16.5

Corriere Artistico

Commedie spagnuole. Ermete Novelli, reduce dalla Spagna, in un nimbo di gloria e con molti quattrini, reca al teatro italiano quattro commedie spagnuole che rappresenterà prima a Genova, poi sugli altri teatri. Le commedie sono: *Il cappello a cilindro*, commedia *brillante che fece la fortuna*, lo scorso inverno, di quasi tutte le compagnie *spagnuole*. *San Sebastiano martire*, tutte e due di Vital Azat; *L'arciprete milionario*, commedia in tre atti, e *Chi deve paghi*, in tre atti di Nuñez, della quale i giornali unanimemente dicono un grandissimo bene.

Per le Signore

La moda.

Per le serate ai casini dei bagni, le signorine e le spose — quelle giovanissime — *porteranno quest'estate* degli abiti di «tulle». I colori più adatti sono l'azzurro pallido, il glicinio violaceo, il roseo; ma sopra tutti il verde, regna quest'anno.

Dal verde acqua di lago, ch'è poco più verde del bianco — accordatemi la definizione singolare — al verde bottiglia, ch'è nero, tutti i verdi sono ricercatissimi.

Certe sere le sale da ballo delle stazioni balneari alla moda, sembreranno a dirittura invase da nuvole di libellule...

Questi vestiti di «tulle» hanno da essere fatti molto semplicemente; quasi lisci sulla fodera di seta del medesimo *colore*. Tutt'al più avranno dappiede un largo "bouillonnè" fermato qua e là da *qualche ciocca di fiori*. Al corsetto (le sere di gala, s'intende) si metterà una ghirlanda dei fiori medesimi posata a bandoliera, che parte da una spalla e va a finire alla cintura.

⁂

Un vestito di vero buon gusto, è questo:

Gonna formata da due falpalà di trina leggermente isabella. Grande redingote Luigi XVI a *fiori*, *con strisce* di raso verde musco al corsetto. Risvolti e cintura di faglia verde, musco. Cappello grande, a «cabriolet» tutto della stessa trina della gonna, guarnito d'un ciuffo di penne verde musco e di un ramo di rose selvatiche. Ombrellino di seta verde musco, coperto di merletto, con un nodo roseo alle due estremità del manico.

IL MISFATTO DI VIA SANTA CATERINA A BOLOGNA

La *casa* segnata col N. 43 *in via* santa Caterina, a Bologna, è una di quelle di *fama* dubbia assai; vi abitano e vi esercitano il loro mestiere alcune pecorelle.... smarrite, le quali poi potranno ben presto ritornare nella retta via mercè il nuovo regolamento di Crispi.

Da quattro giorni soltanto vi dimoravano due prostitute, certa Lazzari Virginia e Petazzoni Elisa.

La prima, donna aitante della persona, è chiamata, la «Romagnola», forse perchè in Romagna avrà abitato molto tempo, invece è nativa di Pescia; è brutale, violenta, si ubbriaca di acquavite e per un nonnulla attacca briga e la vittima delle sue escandescenze è sempre la Petazzoni, che ha la disgrazia di abitare di fronte.

L'altra mattina la Lazzari, a corto di quattrini, ne dimandò alla Petazzoni, la quale non le ne volle dare; si bisticciarono e se ne dissero d'ogni sorta, come si può ben supporre in persone di quella risma.

Però la cosa parve finita lì e tutto accomodato.

Nelle ore dopo il mezzogiorno ambedue erano solite di scendere nel cortile

a prendere il fresco e così anche ieri l'altro.

Scottava alla Lazzari nell'animo ancora il diniego ricevuto il mattino; e con la Petazzoni, che non la provocava menomamente, venne a discutere sopra le avvenenze ed arti rispettive. Si riaccese così la lite, e la Lazzari estratto di tasca un lungo coltello acuminato a serramanico, si diede, come forsennata, a vibrare colpi alla gola della Petazzoni sì, da ridurla in fin di vita. Essa stessa poi, nell'aprire il coltello, si era ferita leggermente alla mano sinistra. Compiuto il misfatto, si diede a fuggire per via S. Caterina e scomparve. Erano allora le 8 1/2.

Di lì a poco giungeva sul posto l'autorità di pubblica sicurezza e provvedeva pel trasporto della semiviva Petazzoni allo Spedale maggiore e contemporaneamente si dava alla ricerca dell'omicida, che infatti dopo poche ore veniva tratta in arresto.

Alla Petazzoni sembra sia scongiurato il pericolo di vita.

CASSA NAZIONALE D'ASSICURAZIONE

per gl'infortuni degli operai sul lavoro

Premiata con diploma di merito di I. grado all'Esposizione di Milano, 1887.

Sede Centrale presso la Cassa di Risparmio di Milano, via Monte di Pietà N. 8.

Assicurazioni individuali e collettive

per gl'infortuni

che colpiscono gli operai sul lavoro

La Cassa Nazionale venne istituita colla legge 8 luglio 1883 per iniziativa dei seguenti Istituti che concorsero alla costituzione del fondo di garanzia di 1,500,000 lire, impegnandosi inoltre a sostenere la spesa d'amministrazione, e ciò *per solo scopo di beneficenza*:

Cassa di risparmio di Bologna — Cassa di risparmio di Cagliari — Monte di Pietà e *Cassa di risparmio di Genova* — Cassa di risparmio di Milano — Banco di Napoli — Banco di Sicilia in Palermo — Cassa di risparmio di Roma — Monte dei Paschi in Siena — Cassa di risparmio di Torino — Cassa di risparmio di Venezia.

Ognuno di questi Istituti ha assunto la rappresentanza della Cassa Nazionale pel rispettivo Compartimento.

***

Esempi delle diverse specie d'assicurazione

Assicurazione individuale

Per assicurare:

in caso di «morte» dell'operajo assicurato, un'indennità di L. 1000 da pagarsi alla sua famiglia;

in caso d'«invalidità permanente assoluta», un'indennità di L. 1000 da pagarsi all'operajo medesimo;

in caso d'«invalidità parziale» (perdita di un dito, di un braccio, di un occhio, ecc.), un'indennità proporzionata alla gravità della lesione;

in caso d'«infermità temporanea» (ferite guaribili senza lasciare conseguenze permanenti), un sussidio di L. 1 dal 6° al 360° giorno di infermità;

il premio annuo da pagarsi per le professioni sotto indicate sarebbe:

Braccianti	L. 4.93
Carrettieri	» 9.20
Ceramica (lavoranti in)	» 2.35
Cocchieri pubblici	» 4.93
Conciatori di pelli	» 2.99
Corderie (lav. alle)	» 2.08
Ebanisti	» 4.93
Fabbri e magnani	» [illegible]
Facchini	» 4.93
Falegnami (senz'uso di macch.)	» 2.77
Filatori di cotone e lana	» 1.68
» di lino e canape	» 2.35
» di seta (filande)	» 1.50
Fonderie (lav. nelle)	» 4.93
Fuochisti	» 6.90
Giornalieri e manuali	» 4.93
Guardie urbane	» 4.13
Inservienti e domestici	» 2.08
Litografi e Tipografi	» 1.68
Macchinisti	» 6.90
Maniscalchi	» 4.93
Marmorai	» 2.99
Mattonaje (lav. nelle)	» 2.35
Meccanici (con macch. a vap.)	» 4.93
» (senza macch. a vap.)	» 2.77
Minatori	» 9.20
Mugnai (mulini ad acqua)	» 4.13
» (mulini a vapore)	» 4.93
Muratori	» 6.90
Paste (lav. nelle fabbriche di)	» 2.35
Pompieri	» 8.36
Salumai	» 2.99
Tessitori (a macchina)	» 1.68
Tintori	» 2.08

Per maggiori indennità il premio aumenta in proporzione.

Escludendo il sussidio pel caso d'infermità temporanea, il premio diminuisce di un terzo.

Assicurazione collettiva

Quest'assicurazione viene contratta dal capo d'uno stabilimento o d'una impresa a favore di tutto il personale dipendente. Essa è di due specie; la *collettiva semplice* che assicura soltanto le indennità agli operai, come è detto per la individuale, e la *collettiva combinata* che, oltre a quelle indennità, garantisce anche la responsabilità *civile* della Ditta assicurata, cioè il rimborso dell'indennità che essa fosse condannata a pagare ad un operaio ferito per causa della Ditta stessa.

Speciali facilitazioni sono accordate per l'assicurazione collettiva, sia semplice che combinata, onde recare il minor disturbo alle Ditte contraenti e per estenderla a tutti gli operai, compresi quelli avventizi, senz'obbligo di tenere altri registri che i consueti fogli di paga che ogni imprenditore tiene già per proprio uso. Il premio si liquida a trimestri posticipati in base all'effettivo numero di operai impiegati od al salario pagato loro, come risulta dai detti fogli di paga.

La forma d'assicurazione preferita dagl'industriali è la *collettiva combinata*.

Eccone un esempio:

Indennità. — In caso di morte, od in caso d'invalidità permanente assoluta al lavoro (ed in proporzione per l'invalidità parziale), un capitale pari a 300 giornate di salario della persona colpita dall'infortunio: così un operaio che riceve 3 lire al giorno di salario, prenderebbe 900 lire in caso d'invalidità permanente, o la sua famiglia riscuoterebbe quel capitale s'egli fosse morto sul lavoro. In caso d'infermità temporanea (ferite guaribili dopo un certo tempo), un sussidio di metà del salario del ferito, dal 6.o al 360.o giorno.

Le indennità ora indicate sono quelle richieste dal Ministero dei lavori pubblici per l'assicurazione delle imprese di opere pubbliche; con quest'assicurazione gli appaltatori sono esonerati dalla *ritenuta del 1 0/0 sulle somme loro dovute.*

In caso di responsabilità civile della Ditta assicurata, una garanzia fino al massimo di 10,000 lire per ogni persona ferita, rimanendo però 1/10 a carico della Ditta stessa.

Per ogni mille lire di salario il premio dovuto per le industrie ed imprese sotto indicate sarebbe:

Canape e lino (filatura)	L. 2.74
Carbon fossile (fab. mattonelle)	» 2.74
Carrozze (fabbrica)	» 3.17
Cartiere	» 6.33
Ceramica	» 2.74
Concerie di pelli	» 3.57
Corderie	» 2.31
Costruzioni ferroviarie	» 12.66
Cotone (filatura e tessitura)	» 2.04
Filande di seta	» 1.04
Fonderie	» 6.33
Lanifici	» 2.04
Litografie e tipografie	» 2.04
Meccanica (off. macch. a vap.)	» 6.33
Mobili (fabbr. di)	» 4.19
Mulini a vapore	» 6.33
Muratori (lavori edilizi)	» 8.85
Omnibus	» 6.33
Pastifici	» 2.74
Polverifici	» 19.14
Salumai	» 3.57
Telefoni (costruz.)	» 5.10
Tintorie	» 2.31
Tramvie a vapore	» 5.10

***

Vantaggi speciali offerti agli assicurati.

Tariffe minime;

Esenzione dalle tasse di bollo e registro per la corrispondenza e per tutti i documenti relativi agli infortuni;

Esclusione d'ogni lucro per la Cassa Nazionale, e quindi correntezza e facilitazioni massime in tutte le pratiche;

Garanzia di dieci fra i maggiori Istituti italiani di credito e di risparmio.

Per le trattative di assicurazione occorre rivolgersi ad uno degli Istituti fondatori indicando l'industria, il numero medio degli operai impiegati, ed il loro salario annuo approssimativo.

Al 31 marzo 1888 la Cassa Nazionale aveva emesso complessivamente 3,004 polizze per 107,029 operai.

Le indennità assicurate pel caso di morte ascendevano a L. 110,460,190 e ad una somma eguale le indennità pel caso d'invalidità permanente; il sussidio giornaliero assicurato pel caso d'infermità temporanea era di L. 91,721.39, a partire da 6.o e sino al 360.o giorno d'infermità.

Erano stati liquidati 2,548 infortuni, dei quali 145 per morte, 5 per invalidità permanente assoluta, 176 per invalidità permanente parziale e 2,222 per infermità temporanea.

Le indennità liquidate sommano a L. 251,640.36.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 30 giugno 1888.

Capitale effettiv. versato L. 204,750.—

ATTIVO.

Cassa	»	52,852 54
Cambiali in Portafoglio	»	811,140.94
Banche e Ditte corrisp.	»	19,646.67
Ant. sopra pegno tit. e m.	»	65,880.—
Depositi a cauz. dei funz.	»	15,000.—
Id. liberi e volont.	»	47,320.—
Conti corr. diversi	»	92,217.50
Mob. e spese primo imp.	»	3,000.—
Spese ordin. d'amminist.	»	8,729 79
Totale attivo	L.	1,109,887.61

PASSIVO.

Capitale	L.	204,750.—
Fondo di riserva	»	15,450.84
Fondo a disposizione del Consiglio	»	500.—
Fondo speciale per gli eventuali infortuni	»	3,000.—
Depositi in conto corr.	»	589,261.70
Id. a risparmio	»	232,281.97
Banche e Ditte corrisp.	»	26 508.24
Deposit. a cauzione	»	15,000.—
Id. liberi e volont.	»	47,320.—
Creditori diversi	»	109.84
Azionisti residui divid.	»	3,456.96
Utili netti anno	»	
Id. lordi del corr. eserc.	»	28,158.06
Totale passivo	L.	1,109,887.61

Udine, 30 giugno 1888.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco P. I. Modolo — Il direttore G. Ermacora

MERCATO DEI BOZZOLI

Risultato alla Pesa Pubblica di Udine

del giorno 5 Luglio 1888.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. — Pesata oggi	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale — Minimo	Prezzo giornaliero — Massimo	Prezzo giornaliero — adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1900 50	26 40	2 50	2 50	2 60	2 64
Nostrane gialle, e simili e parificate	5050 60	—	—	—	—	—

N. 693 VII-6

Municipii di Buttrio e Pradamano

Avviso di concorso.

A tutto luglio corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo per i consorziati comuni di Buttrio e Pradamano.

Lo stipendio è di lire 3000, più centesimi cinquanta per ogni persona vaccinata.

Il medico avrà l'obbligo della cura gratuita per tutti i comunisti e dovrà risiedere in Buttrio.

I concorrenti presenteranno le loro istanze alla Segreteria del Comune di Buttrio, ove è ostensibile il capitolato relativo; ma la nomina è di spettanza dei consigli comunali di Buttrio e Pradamano.

L'eletto entrerà in carica al più presto possibile e non più tardi di un mese dalla partecipazione di nomina.

Buttrio li 5 luglio 1888.

Il Sindaco di Buttrio
Tomasoni

Il Sindaco di Pradamano
L. Ottelio

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 7 Luglio 1888:

LEGUMI

Tegoline	—.18	—.—
Patate nuove	—.18	—.—
Piselli	—.24	—.25
Pomidoro	—.60	—.—
Fagiuoli	—.60	—.—

FRUTTA

Ciliegie	12, 16,	30
Ermelini	—.30	—.—
Pere	—.—	—.12
Amoli franc.	—.12	—.10

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4

Rendita ital. 1 gennaio da 94.98 a 95.18 — 1 luglio 97.15 a 97.35 Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da —. 347 — Banca di Credito Veneto da — 246. — Società Costruzioni Veneta — — a — — Cotonificio Veneziano — a 252 50 Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.25 a 202.25.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da 123 — — a 123.20 e da 123 25 a 123 40 Francia 2 1/2 da 100.10 a 100.30 — Belgio 2 1/2 da — e, —. — Londra 3 1/2 da 25.12 25.16 Svizzera 4 — a a 100.— e da 100.25 a — da — Vienna Trieste 4.[illegible] da 202. 1/8 — 202. 5/8 — a —, — a — —.— [illegible] Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 4

Rendita Ital. 97 65 60 — — —, Merid. —, —, a —— Camb Londra 25 19 14 , — Francia da 100.25 10 Berlino da 123.40 [illegible]— 10

FIRENZE, 4

Rend. 97.71 — — Londra 25 13 — Francia 100.22.1/2 — Merid. 798.25 — Mob. 999. ——

GENOVA, 4

Rendita italiana 97.65 — — — Banca Nazionale 21,80 — Credito mobiliare 999. — Merid. 797 50 Mediterranee 635.50

ROMA,

Rendita italiana 97.60 — Banca Gen. 674.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 6

Chiusura della sera It. 99.40
Marchi 124.— [illegible] l'uno.

MILANO 6

Rendita ital. 97.65 ser. 97.60
Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 6

Rendita austriaca	(carta)	81.50
Id. austr.	(arg.	82.70
id. austr.	(oro)	113 05
Londra 124 4	Nap 2.	9,89

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica dei fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**. Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale	partirà il	
PERSEO	15	Luglio 1888
ROMA	17	»
SIRIO	1	Agosto
ORIONE	15	»

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale		
ROMA	17	Luglio
X	17	Agosto

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale		
GIAVA	8	Agosto 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 8.30 p.	diretto	» 2.40 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» [illegible]	—	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.33 p.
» 8.30 p.	»	» 9.03 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.